

Export

Divella, dal Tibet all'Indonesia



Pasta Divella - con un fatturato 2016 a 326 milioni di euro ottenuto per il 35% all'estero - approda in Tibet, distribuita nei supermercati della capitale e nei villaggi turistici. Salgono così a 112 le bandierine che il Gruppo pugliese ha posto su altrettante nazioni in tutti i continenti. Ed entro il 2017 il target è di aggiungerne altre 5.

Nei piani aziendali uno degli obiettivi è l'Indonesia, dove «mangiano i nostri spaghetti condendoli con i loro sughi», sostengono da Rutigliano (Ba). Inoltre, Divella sta entrando con decisione anche in Africa centrale e sono molto positivi i riscontri sul mercato cinese «grazie all'intesa realizzata con Pizza Hut». Insomma, per crescere in volumi e fatturato nel 2017 l'azienda punta sull'export, sia conquistando nuovi mercati che consolidando le aree dove è già presente, come Stati Uniti, Nuova Zelanda e Australia. ■

La Molisana

Maestà: pasta 100% grano molisano

Coprire l'intera produzione di pasta a marchio con grano 100% italiano. Questo l'obiettivo di Maestà, il progetto avviato da La Molisana con la collaborazione di Op Cereali Centro Sud, un'organizzazione di produttori del basso Molise che conta 4 cooperative e 600 soci specializzati nella coltivazione dei cereali.

Secondo l'accordo, le cooperative "Colle dell'Ulivo" di Palata, "Colline Verdi" di Montenero di Bisaccia, "Le Macchie" di Guglionesi e "Fortore" di Jelsi garantiranno quest'anno al pastificio di Campobasso più di 11 mila tonnellate di frumento duro di qualità superiore.

«Con il raccolto di giugno 2017 produrremo 135 milioni di piatti di pasta - promette l'amministratore delegato de La Molisana, Giuseppe Ferro (foto) - Saranno ottenuti con grano tutto molisano di due qualità, Maestà e Don Matteo, tenaci in cottura e con un indice proteico del 15%». ■



L'a.d. de La Molisana, Giuseppe Ferro

Filiere a km 0

Parte da Asciano una grande sfida

Favorire la riscoperta dei grani antichi per produrre pasta di qualità a km 0. È quanto si propongono 8 aziende agricole di Asciano (Si) che si sono unite nel Consorzio Pastasciano. Si parte garantendo la coltivazione dello storico "Senatore Cappelli". Per la realizzazione dell'iniziativa, la nuova realtà riceverà dall'amministrazione comunale un contributo di 16 mila euro in 3 anni e lavorerà ad un progetto di filiera. Il Consorzio, che si avvale della collaborazione del Pastificio Artigianale Fabbri di Strada in Chianti (Fi), è aperto alla partecipazione di qualsiasi impresa che abbia sede legale e terreni coltivati nel Comune di Asciano.



Spiga di grano "Senatore Cappelli"

Le aziende agricole costituenti sono la "Fontanelle" di Edoardo Lanini, la "Almerico Pasquale Giuseppe Giacomo Antonio", la "Casanova" di Bartalo Conte, la "Baccoleno" di Tonino Congiu, la "Pietro Masci", la "Antonio Trapassi", la "Liborio e Guido Rizzuto" e la "Francesco Cini". ■

Marketing

Rana sbarca a Hollywood

La campagna pubblicitaria a stelle e strisce di Giovanni Rana è partita: a meno di quattro anni dallo sbarco dei prodotti negli Stati Uniti, il marchio ha raggiunto una distribuzione tale da giustificare un investimento di questa importanza.

E negli spot Rana fa assaggiare i suoi tortellini in situazioni inaspettate e nel segno dell'ironia: portandoli ad un surfista con una barca a remi, vestito con la muta da sub e nei panni di un avvocato in un carcere di massima sicurezza allungando il piatto a un detenuto. ■

